

BEATO FAÀ DI BRUNO

Ricorrono i 120 anni dalla morte del Beato Faà di Bruno e i 20 anni dalla sua beatificazione e sono in corso numerose iniziative nella Chiesa di Nostra Signora del Suffragio, da lui fondata e progettata.

Appartenente a nobile famiglia di Marchesi alessandrini, nacque ad Alessandria il 29 marzo del 1825, ultimo di 12 figli e ricevette una formazione di prim'ordine che lo portò alla carriera militare. Combattente nella prima guerra d'Indipendenza, fu capitano nella battaglia di Novara, dove fu decorato per competenza e coraggio. Studiò nel collegio dei Somaschi, poi all'Accademia Militare di Torino ed infine ottenne la laurea in scienze matematiche alla Sorbona di Parigi. Re Vittorio Emanuele II lo volle come precettore dei suoi figli. Sull'esempio di Federico Ozanam (fondatore delle Conferenze di San Vincenzo) conosciuto a Parigi e di don Bosco, suo fraterno amico a Torino, a 28 anni lascia la carriera militare e inizia una intensa opera di carità sociale che lo

vedrà impegnato in decine di opere a favore del mondo femminile emarginato. Fonda una casa di accoglienza per le "serve" cacciate dalle famiglie perché incinte; un ricovero per le donne colpite da malformazioni fisiche o mentali; una accoglienza per ragazze madri e prostitute; varie attività (tipografia - lavatoio - scuole - biblioteche, ecc.) gestite da ragazze bisognose... iniziative tutte confluite nell'Opera di Santa Zita da lui fondata nel 1859. Nel 1864, per ricordare i molti giovani che aveva visto morire in battaglia, costruisce la chiesa "Madonna del Suffragio", nel quartiere di San Donato, il cui campanile di 80 metri, da lui progettato diventa il simbolo della Torino cattolica. (attualmente è la costruzione più alta di Torino in muratura, in quanto l'ultima parte della Mole Antonelliana è stata ricostruita, dopo il crollo, in ferro). Nel 1881 fonda la Congregazione delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio per dare continuità alla sua opera. Come

scienziato fu professore straordinario all'Università di Torino, inventò il barometro differenziale a mercurio, l'ellipsigrafo, uno scrittoio per ciechi ecc. e fu autore di numerose pubblicazioni scientifiche a livello europeo. Don Bosco gli suggerì il cammino verso gli ordini sacri e nel 1876, a 51 anni diventa sacerdote a Roma. Morì a Torino il 27 marzo del 1888, un paio di mesi dopo don Bosco. Fu beatificato in San Pietro, nel 1988 dal papa Giovanni Paolo II.

